



# astat info

Nr. 21  
01.06.11

presse | stampa

## Entwicklung im Tourismus

### Winterhalbjahr 2010/11

Spätes Osterfest beeinflusst das  
Ende der Wintersaison negativ

Während zu Beginn des Winterhalbjahres im Vergleich zum Vorjahr ein leichter Anstieg der Übernachtungen (+0,7%), verzeichnet wird, zeigt die zweite Hälfte des Winters rückläufige Daten. So sinken die Übernachtungen im Zeitraum von Februar bis April 2011 um 3,5%. Dies ergeben die Daten zum Tourismus, die das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) von den Tourismusvereinen erhalten und ausgewertet hat (die Daten von April sind als vorläufig zu betrachten - Deckungsgrad 96,1%).

Die stark schwankenden Entwicklungen der letzten drei Monate sind vor allem auf die zeitliche Verschiebung der Faschings- und Osterfeiertage zurückzuführen. Die „Weißen Wochen“ fielen auf den März und Ostern sogar auf Ende April. Dies hat zur Folge, dass im Februar ein Übernachtungsminus von 11,2% registriert wurde, im März eine Zunahme von 6,1% und einen erneuten Rückgang von 3,8% im April.

## Andamento turistico

### Stagione invernale 2010/11

Pasqua tardiva influisce negativamente  
sul fine stagione invernale

Mentre l'inizio della stagione invernale aveva segnalato risultati leggermente in crescita rispetto all'anno precedente (+0,7% nelle presenze), la seconda metà dell'inverno ha registrato dati in flessione. Nel periodo febbraio-aprile 2011, infatti le presenze sono diminuite del 3,5%. I tassi di variazione sono stati calcolati dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) sulla base dei dati segnalati dalle associazioni turistiche (i dati di aprile sono da ritenersi provvisori - grado di copertura pari al 96,1%).

Analizzando gli ultimi tre mesi della stagione invernale emergono forti oscillazioni, dovute alla diversa cadenza del Carnevale e della Pasqua rispetto all'anno precedente. Le "settimane bianche" si sono protratte al mese di marzo, mentre la Pasqua si è festeggiata a fine aprile. Ciò ha provocato un netto calo delle presenze a febbraio (-11,2%), un parziale recupero a marzo (+6,1%) ed un'ulteriore diminuzione ad aprile (-3,8%).

## Winterhalbjahr 2010/11: Zahl der Touristen aus den traditionellen Märkten gesunken

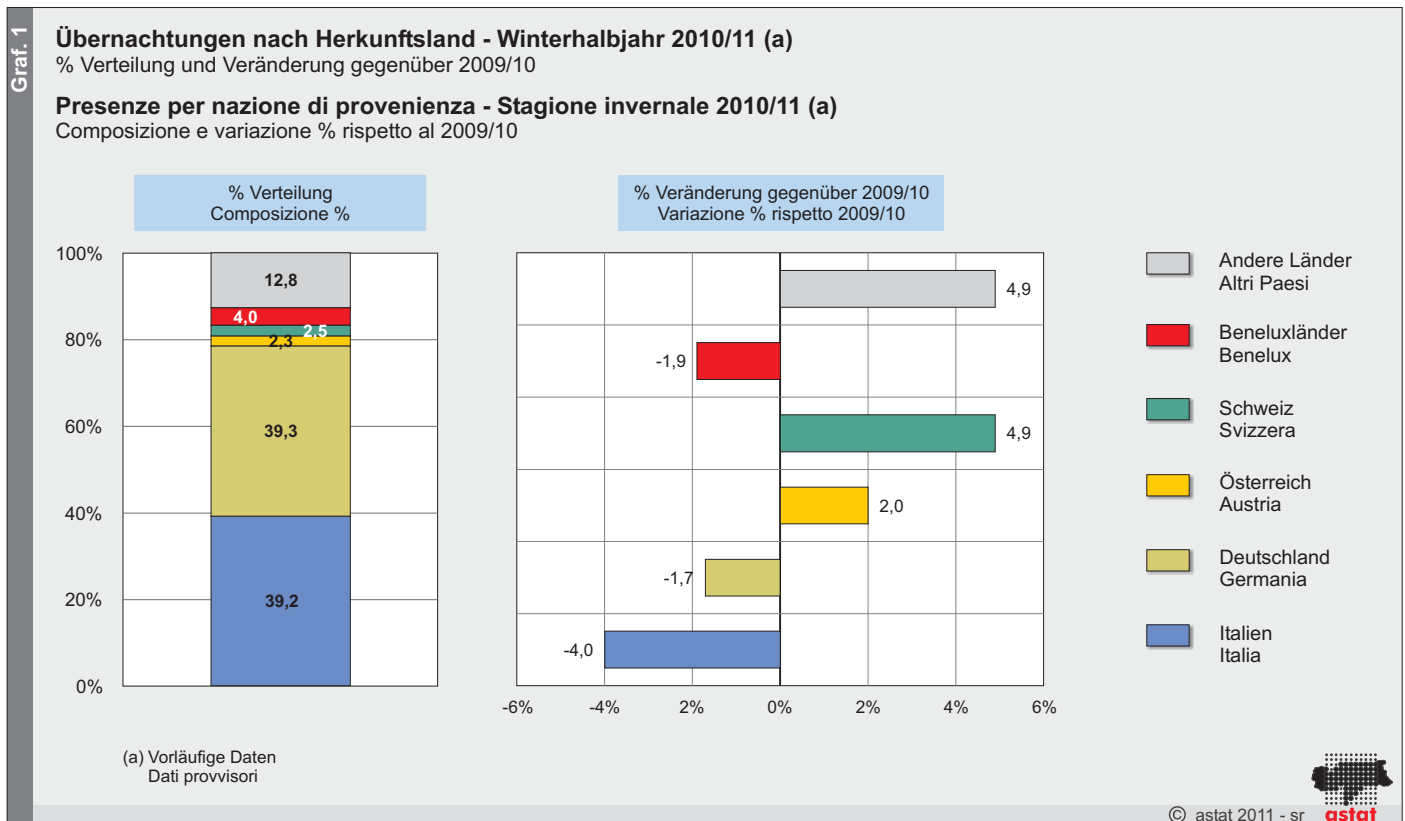
## Stagione invernale 2010/11: diminuiti i turisti provenienti dai mercati tradizionali

Das **Winterhalbjahr 2010/11** (beobachtet wurden die Monate von November 2010 bis April 2011) endet mit einem **Rückgang der Ankünfte um 0,2% und der Nächtigungen um 1,6%**. Trotz dieses Rückgangs wird die Anzahl der Nächtigungen auf über elf Millionen geschätzt; eine Zahl, die nur in den vorhergehenden drei Winterhalbjahren erreicht werden konnte. Der höchste Wert bleibt jener der Wintersaison 2009/10, wo 11,2 Millionen Nächtigungen verzeichnet wurden.

La **stagione invernale 2010/11** (oggetto di osservazione sono i mesi che vanno da novembre 2010 ad aprile 2011) si è conclusa con un **calo dello 0,2% negli arrivi e dell'1,6% nelle presenze**. Nonostante il calo, si stima che il numero di presenze raggiunga gli undici milioni, evento verificatosi soltanto nelle precedenti tre stagioni invernali. Il dato migliore rimane quello della stagione invernale 2009/10, quando si registrarono 11,2 milioni di presenze.

Die rückläufigen Ergebnisse der Wintersaison 2010/11 werden auf die negativen Entwicklungen der für Südtirol traditionellen **Tourismuskärkte** Deutschland und Italien zurückgeführt, von denen beide je 40% der gesamten Nächtigungen ausmachen. Der stärkste Rückgang wird bei den inländischen Touristen festgestellt (-4,0%), während der Rückgang bei den deutschen Touristen 1,7% beträgt. In absoluten Werten fehlen jeweils fast 200.000 bzw. 100.000 Nächtigungen. Die Resultate der Touristen aus den Nachbarländern sind hingegen gut. So gibt es bei den Touristen aus der Schweiz ein Plus von 4,9% und bei jenen aus Österreich ein Plus von 2,0%. Wichtig ist auch das steigende Interesse der „Anderen Länder“, deren Anteil im Vergleich zum Vorjahr um 4,9% gestiegen ist und somit inzwischen ein Achtel der touristischen Nachfrage in Südtirol darstellt.

La diminuzione rilevata nella stagione invernale 2010/11 va ricondotta all'andamento negativo dei due **mercati turistici** tradizionali dell'Alto Adige, cioè la Germania e l'Italia (entrambi detengono quote del 40% sul totale delle presenze). Il calo più consistente, pari al 4,0%, è stato registrato fra i turisti interni, mentre quelli germanici sono diminuiti dell'1,7%. In termini assoluti sono venute a mancare rispettivamente quasi 200 mila e 100 mila presenze. Buoni invece i risultati dai turisti provenienti dai Paesi confinanti, come Svizzera (+4,9%) ed Austria (+2,0%). Importante infine il crescente interesse degli "Altri Paesi", che rispetto all'anno precedente sono aumentati del 4,9% e rappresentano ormai un ottavo della domanda turistica altoatesina.

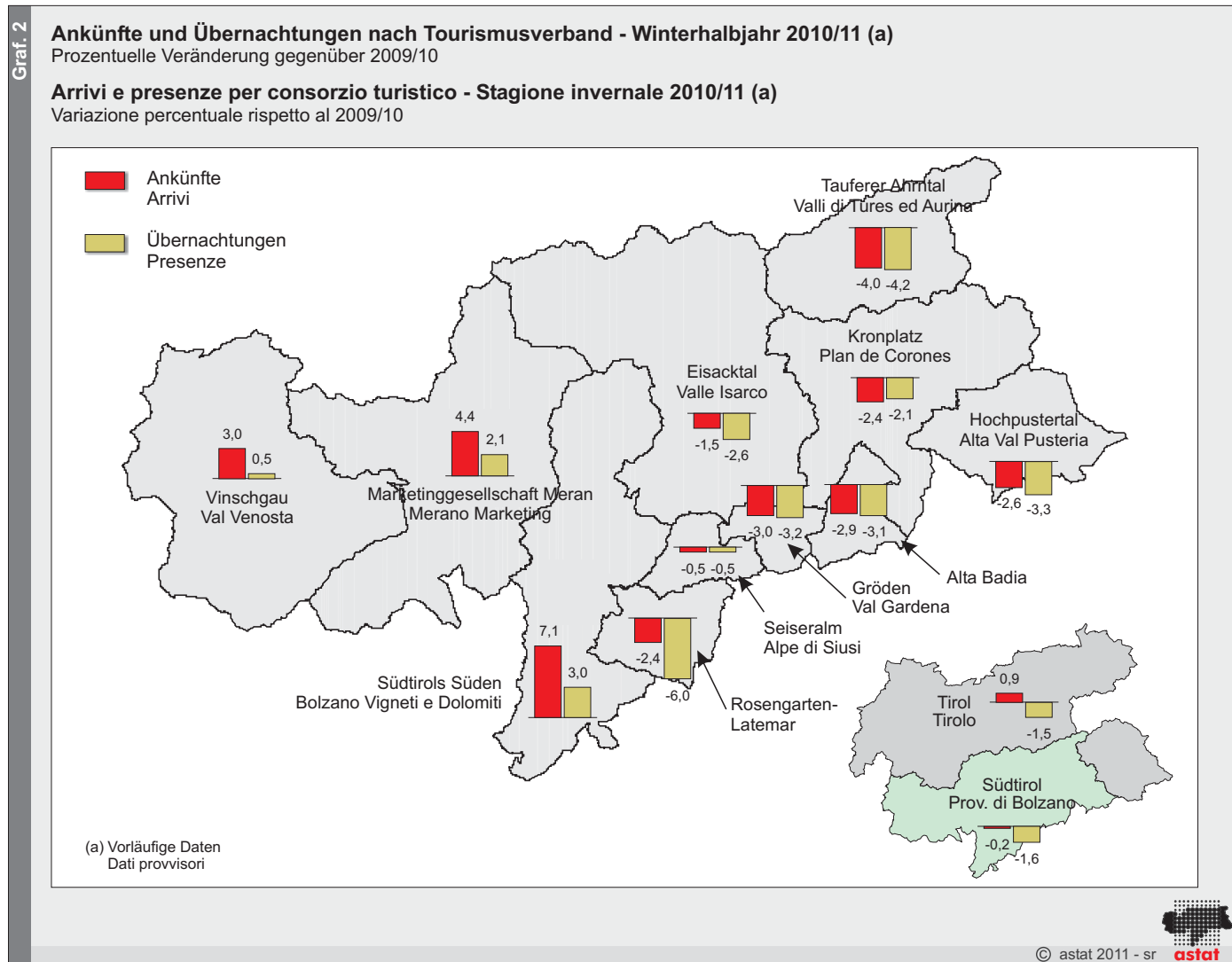


Im Benchmark der verschiedenen Tourismusdestinationen in Südtirol zeigt sich ein relativ homogenes Bild. Der Großteil der **Tourismusverbände** hat im Vergleich zum Winterhalbjahr 2009/10 einen Rückgang der Touristenströme festgestellt. Die Unterschiede geben keinen Anlass zur Sorge, da sie sich zwischen -0,5% und -6,0% bewegen. Im Vergleich zum Durchschnittswert stellen zwei Tourismusregionen eine Ausnahme dar, für die der Wintertourismus keine große Rolle spielt, nämlich *Meraner Land* sowie *Südtirols Süden*. Beide haben vom späten Osterfest profitiert und konnten mehr Touristen als im Vorjahr anziehen.

Ähnliche Ergebnisse wie in Südtirol werden auch in **Nordtirol** verzeichnet. Jenseits der Grenze ist die Zahl der Ankünfte um 0,9% gestiegen, während die Nächtigungen um 1,5% gesunken sind.

Nel benchmark fra le varie destinazioni turistiche dell'Alto Adige emerge un andamento relativamente omogeneo. La maggior parte dei **consorzi turistici** ha infatti rilevato flussi turistici in calo rispetto alla stagione invernale 2009/10. Le variazioni riscontrate tuttavia non destano preoccupazione, visto che oscillano fra -0,5% e -6,0%. Rispetto al dato medio, fanno eccezione due destinazioni turistiche a bassa vocazione per il turismo invernale, cioè *Merano e dintorni* e *Bolzano Vigneti e Dolomiti*. Entrambe hanno approfittato della Pasqua tardiva, attirando un maggior numero di turisti rispetto all'anno precedente.

Risultati simili all'Alto Adige sono stati registrati nel vicino **Land Tirolo**. Oltre confine il numero di arrivi è aumentato dello 0,9%, mentre le presenze sono diminuite dell'1,5%.



Die **Brutto-Auslastung der Betten** in den Beherbergungsbetrieben Südtirols beträgt 50,3 Tage (von den 181 Tagen, die im Winterhalbjahr 2010/11 gezählt wurden). Dies ist im Vergleich zum Vorjahr ein Tag weniger. Von den verschiedenen Kategorien sind die 4-5-Sterne-Betriebe die einzigen, die die Auslastung der Betten verbessern konnten (von 86,7 auf 87,5 Tage), während die Residences die größte Abnahme verzeichneten (von 59,5 auf 56,7 Tage).

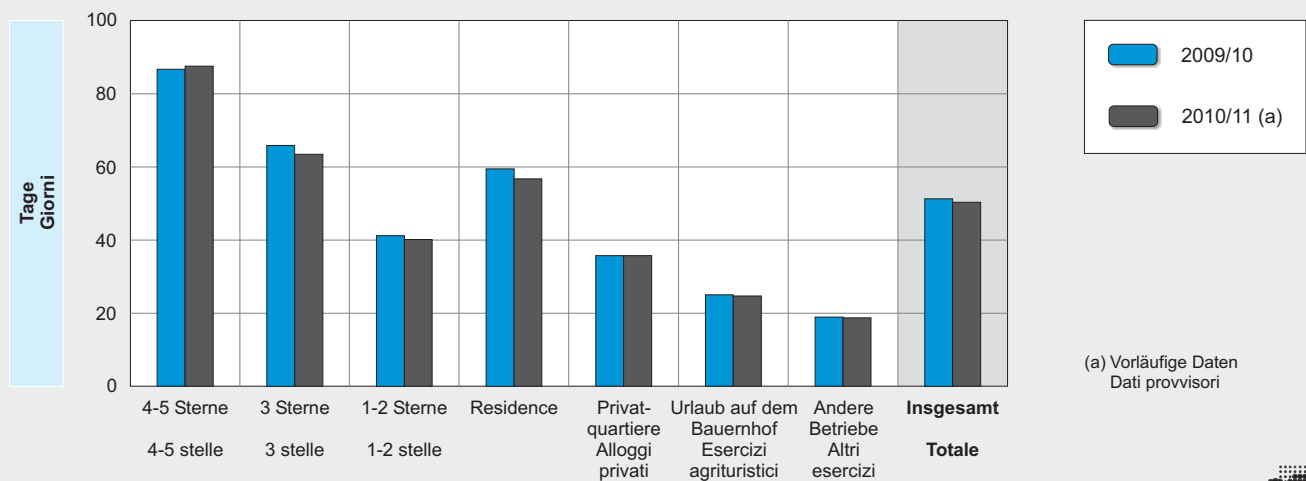
L'**occupazione lorda dei posti letto** negli esercizi ricettivi dell'Alto Adige è stata pari a 50,3 giorni (sulle 181 giornate conteggiate nella stagione invernale 2010/11), un giorno in meno rispetto alla stagione invernale precedente. Fra le diverse categorie, gli alberghi a 4-5 stelle sono stati gli unici a migliorare la performance di utilizzazione dei posti letto (da 86,7 giorni a 87,5 giorni), mentre i residence hanno subito la maggiore contrazione (da 59,5 giorni a 56,7 giorni).

### Brutto-Auslastung der Betten nach Kategorie - Winterhalbjahre 2009/10 und 2010/11


Tage

### Occupazione lorda dei posti letto per categoria - Stagioni invernali 2009/10 e 2010/11

Giorni



(a) Vorläufige Daten  
Dati provvisori

© astat 2010 - sr 

**Hinweise für die Redaktion:** Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:  
Dr. Ludwig Castlunger, Tel. 0471 41 84 60.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

**Indicazioni per la redazione:** Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a:  
dott. Ludwig Castlunger, tel. 0471 41 84 60.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).